Il Questore pensi ad arrestare i delinquenti

Cronaca di Roma

e lasci in pace chi lotta per un'idea

OLTRE 200.000 LAVORATORI RAPPRESENTATI

Domani al Teatro Reale si apre il Congresso della C.d.L.

L'ordine dei lavori - L'inaugurazione della bandiera - La premiazione degli attivisti sindacali - La relazione di Massini

Domani mattina alle 9, come abbiamo già annunciato, al Cinema-teatro Reale avrà luogo la seduta inaugurale del III Congresso della Camera del Lavoro di Roma e provincia. I lavori del Congresso proseguiranno, nei giorni di lunedì e martedì, nell'Aula Magna del Liceo Virgilio.

Trecentocinquanta lavoratori e lavoratrici di tutte le categorie e di tutte le correnti sindacali unitarie parteciperanno ai lavori congressuali in rappresentanza di oltre duecentomila organizzati.

Dopo una breve cerimonia, nel corso della quale verrà inaugurata la nuova bandiera della Camera del Lavoro, il Congresso inizierà i suoi lavori con la nomina della Presidenza e l'elezione della Commissione per la verifica dei poteri. Quindi, il compagno Nazzareno Buschi, segretario della C.d.L., pronunzierà il discorso di apertura al quale farà seguito la relazione del segretario responsabile, compagno Cesare Massini. Questo per la mattinata di domenica.

Lunedì mattina, poi, alle 9 precise, al Virgilio, si darà inizio alla discussione sulla relazione Massini. A questo punto dell'ordine del giorno, seguirà quello sulla relazione amministrativa.

Martedì, terza ed ultima giornata del Congresso, s'inizierà con la nomina del Comitato Elettorale e della Commissione per la mozione risolutiva. Subito dopo saranno svolte le relazioni sull'attività assistenziale della C.d.L. e sul lavoro dell'Ufficio Economico.

Nel pomeriggio, poi, si avranno le conclusioni sui lavori del Congresso che saranno tratte dal compagno Mario Brandani. Infine, con l'elezione dei delegati al Congresso confederale e il discorso di chiusura il III Congresso camerale aggiornerà i suoi lavori.

Nel corso delle sedute avrà luogo anche la premiazione dei migliori attivisti e attiviste sindacali. Verranno inoltre assegnati i premi «Maria Margotti» a cinquanta lavoratrici che si sono particolarmente distinte nella gara per il reclutamento sindacale.

La partenza di 45 bambini ospiti dei Sindacati di Praga

45 bambini sono partiti ieri mattina dall'Aeroporto di Ciampino per un soggiorno ricreativo di un mese in una colonia estiva in Cecoslovacchia. I piccoli sono ospiti della Organizzazione sindacale di Praga. Erano a salutarli alla partenza il rappresentante dell'Ambasciata Cecoslovacca e i Segretari della Camera del Lavoro: Brandani e Buschi. Il viaggio è avvenuto con due aerei inviati appositamente da Praga. Li accompagnava Claudio Cianca della C.d.L. di Roma e un gruppo di maestri.

Di nuovo interruzioni nel servizio filotramviario

Il traffico filotramviario cittadino continua ad essere interrotto a causa della mancanza di energia elettrica.

Le prime interruzioni si sono avute verso le 13,30 di ieri, quando la rete filoviaria del centro è rimasta priva di corrente per oltre un'ora con le conseguenze che è facile immaginare, dato che l'interruzione ha coinciso con l'uscita degli impiegati dagli uffici.

Altre frequenti interruzioni, se pure di minore durata, si sono avute anche nel pomeriggio e nella serata ed hanno interessato non soltanto i tram, ma anche i locali pubblici e le case di abitazione.

Anche questa volta non possiamo non notare come le società erogatrici non appena si trovino in difficoltà si affrettino a risolvere i loro guai, distaccando la corrente all'A.T.A.C., alla quale — come è noto — viene ceduta ad un prezzo nettamente inferiore alle altre utenze.

Lavori sulla Cassia

La Giunta Comunale ha ieri approvato un piano di finanziamento per la costruzione di strade e fogne nella zona dove sorgerà il «Villaggio del Cronista», sulla via Cassia.

Il Prefetto elogia i vigili del fuoco

Inchiesta e bonifica in corso alla polveriera di Prima Porta

L'incendio della polveriera di Prima Porta, che ha provocato l'esplosione di duemila proiettili di artiglieria, è oggetto di una inchiesta da parte di una commissione formata da ufficiali dei Vigili del Fuoco, funzionari di Polizia, sottufficiali dei Carabinieri e tecnici della Direzione d'Artiglieria. E' stato definitivamente accertato che l'origine dello incendio è stata una scheggia di spoletta che, saltata fuori dal forno n. 3 ha appiccato il fuoco all'erba secca e ai cespugli circostanti. Si tratta ora di vedere se il difettoso funzionamento del forno derivi da deficienze tecniche imputabili alla direzione della ULMER o si tratti invece di un caso eccezionale che non era possibile prevedere e prevenire.

Apprendiamo intanto che il comandante dei Vigili del Fuoco ha ricevuto l'elogio del Prefetto per il magnifico comportamento del I° Corpo. Il riconoscimento della principale autorità governativa della provincia viene a sottolineare quanto era già stato unanimemente messo in luce da tutta la stampa.

Ieri mattina, le ultime squadre, lasciate sul posto per prevenire il riaccendersi di eventuali focolai, sono state ritirate. Lo stabilimento ha riaperto i battenti, squadre di operai hanno effettuato le necessarie riparazioni, il terreno è stato bonificato dai proiettili inesplosi disseminati qua e là dalla deflagrazione e si prevede quindi che il lavoro sarà ripreso tra breve.

IERI SERA AL PARCO DELLA RIMEMBRANZA

Il rapinatore di un turista svizzero arrestato prontamente da due operai

Un complice riesce a sfuggire - La cerimonia della consegna ai carabinieri - Gli oscuri precedenti

A poche ore di distanza dalla rapina consumata dai quattro ragazzi nei pressi di Villa Glori, un nuovo grave atto di delinquenza minorile si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri sempre nella zona del parco della Rimembranza.

Verso le ore 17, il cittadino svizzero Alberto Tschudin, di Giovanni, nato 27 anni fa a Basilea, di professione commerciante, è stato aggredito e derubato da due ragazzi di appena diciassette anni. Fortunatamente, uno dei due rapinatori, tale Salvatore Lucarelli, disoccupato senza fissa dimora, è stato acciuffato e consegnato alla polizia da due operai.

Tradotto negli uffici della Tenenza Flaminio, il Lucarelli, nel corso di un lungo e snervante interrogatorio, ha confessato pienamente il suo reato ed il nome del suo complice al tenente dei carabinieri Nicola Consolo. Con gli elementi forniti dal Lucarelli si ricostruiamo adesso le varie fasi della rapina.

Verso le ore 16, il Lucarelli mentre si aggirava in compagnia di un suo coetaneo, tale Vincenzo Gallo, non meglio identificato, nei pressi della stazione Termini veniva avvicinato dal Tschudin, il quale gli chiedeva schiarimenti per recarsi a piazza Colonna.

Nel corso della conversazione venivano immediatamente alla luce le tendenze omosessuali dello svizzero. Fra i tre si stabiliva allora una immediata... corrente di simpatia. Saliti su di un autobus i due ragazzi e il Tschudin si recavano nel parco della Rimembranza, ove, approfittando della scarsa affluenza di pubblico — bloccato in casa dalla pioggia — davano libero sfogo alle loro assurde ed insane passioni erotiche.

Ma al momento della retribuzione sorgevano dei vivaci contrasti tra lo svizzero ed i suoi «ganzi» sulla entità della somma-premio. Dalle parole si passava ben presto ai fatti. I due ragazzi si lanciavano ad un tratto sul turista e, dopo averlo stordito con una violenta scarica di pugni, lo derubavano del portafogli contenente 16 mila lire italiane e 396 franchi svizzeri.

Fortunatamente a pochi passi di distanza transitavano il manuale Orlando Liccocci, di 37 anni, abitante in via Flaminia 37, ed il minatore Nello Burattini, di 38 anni, residente a Perugia in via Buonarroti 39. I quali, accortisi della rapina, accorrevano in aiuto dello svizzero.

Un movimentato inseguimento aveva allora luogo per i viali deserti del parco della Rimembranza tra i due operai e i rapinatori. Infine, il Lucarelli, meno destro del suo compagno di fuga, veniva acciuffato e condotto alla Caserma dei Carabinieri di via Flaminia.

Perquisito dai militi, il Lucarelli è stato trovato in possesso dell'intera refurtiva, che veniva riconsegnata allo svizzero. Quest'ultimo, interrogato dal tenente Consolo, ha confermato solo in parte la versione del suo rapinatore, smentendo la faccenda della sua omosessualità.

Uccisa dal tram in P. Indipendenza

Verso le ore 10 di ieri, in piazza Indipendenza, all'altezza dell'Arena Cosmo, la signora Adele Piombi, di 57 anni, abitante in via Milazzo 11, è stata travolta da una vettura tranviaria in servizio sulla linea 9.

La poveretta è rimasta uccisa sul colpo, ed il suo corpo è stato trascinato per alcuni metri. Il conducente della vettura investitrice, che reca il numero 2505, si è dato alla fuga subito dopo il fatto.

A COLLOQUIO CON I "BRUTI" DELLA GARBATELLA

Nella voce di Viviana Bartolomei rivivono undici mesi di tragedia

La madre di un imputato morì di crepacuore - Una nuova incancellabile macchia sui "tutori della legge"

Sono tornati a casa, liberi, assolti dalla mostruosa accusa, restituiti alla vita, i sette «bruti» della Garbatella: Alfredo Bartolini, Elsa, Luigi e Marcello Carrozza, Viviana Bartolomei, Mario Bruno, Ettore Polani. Centinaia di persone, assiepate nelle strade davanti alle loro case, hanno tributato loro un'accoglienza trionfale. Fiori, applausi, bicchierate, baci, lacrime, abbracci. Hanno varcato le soglie che lasciarono undici mesi or sono per entrare nelle buie celle del carcere. Hanno toccato gli oggetti familiari, i mobili, le pareti un po' sbiadite delle case modeste. Dalle fotografie di famiglia sorridevano i nonni.

Siamo andati a trovarli i «bruti», in via Guglielmo Massaia. Ci ha aperto la porta Viviana Bartolomei, una giovane dal dolce viso sciupato, pallida come può esserlo solo chi per undici lunghi mesi non ha mai visto il sole. E' una dei «mostri», questa giovane e bella donna di 22 anni, madre di un bimbo che all'epoca dell'arresto aveva solo quattro mesi? E questo ragazzo dal volto ancora infantile, che arrossisce e si imbroglia nel rispondere, costui sarebbe un individuo capace di far violenza a qualcuno?

Se le due calunniatrici, Anna Maria e Maria Teresa Necco sono due isteriche, due «mitomani», come hanno affermato illustri psichiatri, che cosa dire di quei poliziotti, di quei carabinieri, di quei magistrati che hanno prestato loro fede?

Con voce commossa, le vere vittime del processo della Garbatella cominciano a raccontarci la lunga storia delle loro sofferenze. E' una storia terribile e romanzesca, intrecciata di circostanze strane, di particolari che sarebbero incredibili se non si sapesse che sono veri.

Le calunniatrici sono figlie di un agente daziario, e sono le più grandi di cinque fratelli. Gente assai strana, che tutto il palazzo teneva in conto di squilibrata. «Pensate — dice la signora Carrozza — che in casa, due camere e cucina, tenevano una pecora, galline, conigli, piccioni e una volta persino un maialino!».

«Maria Teresa — rincalza Viviana — diceva sempre che voleva vivere una vita da romanzo, che voleva vedere le proprie foto sulla rivista Crimen. E c'è riuscita, la pazza!».

«Pensi — dice la signora Bartolomei — che arrivò al punto di accusare Elsa Carrozza di infanticidio. Raccontò il fatto come se ci fosse stata presente. La Polizia ci credette, poi, di fronte ai referti medici e alle testimonianze della dottoressa che aveva curato il bambino di Elsa, morto, poveretto di meningite, tutti si convinsero che si trattava di una menzogna. Però, per tutto il resto continuarono a credere alle sue invenzioni».

La famiglia Necco sporse la sua denuncia-calunnia nel luglio dell'anno scorso. Interrogatori, fermi, confronti si trascinarono per tre mesi. La denuncia passava e ripassava dal Commissariato della Borgata alla Compagnia interna dei Carabinieri di S. Lorenzo in Lucina. Querele controquerele, giudici istruttori, commissari, marescialli, avvocati. La mostruosa macchina burocratica si era ormai messa in movimento e fermarla non era più possibile.

Chi ha visto il film «Il Corvo» può immaginare facilmente lo stato d'animo che si era diffuso nella borgata. Le due piccole pazze, non contente di aver gettato le infami accuse sui sette innocenti, avevano coinvolto nella faccenda altre sette ragazze, le quali, secondo loro, sarebbero state tutte seviziate dai «mostri». Stupore delle presunte vittime. Dubbi angosciosi dei parenti. Famiglie in agitazione, private della pace, della concordia. E la spira sottile e subdola della calunnia avvolgeva lentamente nel suo abbraccio viscido tutta una zona abitata da una popolazione semplice, onesta e laboriosa.

Ragazze giovanissime, assolutamente ignare ed innocenti, furono costrette a sottomettersi a visite umilianti. E le due piccole folli e i loro genitori, soli in mezzo a tanto disastro, impassibili, tenevano in pugno i fili sottili dell'intrigo. Poi, qualche mese dopo l'arresto delle loro vittime, si trasferirono a Torpignattara, e scomparvero dalla circolazione. Ora, a quanto ci hanno detto, le due calunniatrici sono state rinchiuse in una casa di rieducazione mentre la famiglia abita in via dell'Acquedotto Alessandrino.

«Per affrontare le spese del processo — ci dice Adriano Carrozza, marito di Viviana Bartolomei — sono stato costretto a vendere la mia bottega di cromonichelatura e la macchina per cucire, persino la fede. Ma non importa, abbiamo riavuto lo onore».

«Sì — dice la signora Bartolomei — noi abbiamo riavuto l'onore, ma la povera madre di Mario Bruno, la sora Righetta, che morì di crepacuore quando seppe che il figlio era accusato di tutte quelle porcherie?».

Luigi Carrozza fu arrestato all'ospedale S. Camillo, dove aveva appena subito un'operazione. Era ancora sotto l'influenza del cloroformio. Così come si trovava, pallido, esangue, con la febbre, fu caricato a bordo di una auto e trasferito al carcere dei minorenni di Porta Portese. Non aveva che 15 anni.

Alfredo Bartolini e Elsa Carrozza, all'epoca del loro matrimonio. Allora non prevedevano di dover essere un giorno vittime di una mostruosa calunnia

Mentre parlano, tutti hanno le lacrime agli occhi. Solo il figlioletto di Viviana, ignaro e felice, gioca da solo in un angolo. La conversazione finisce. Il nostro taccuino è fitto di appunti. Non c'è spazio per raccontare tutto sul giornale. Mormoriamo qualche parola di conforto, le solite che si dicono in queste circostanze: «Ora avete tutta la vita davanti a voi, dimenticherete, sarete felici». Ma come suonano inutili queste frasi, di fronte a tanta tragedia.

E' una terribile lezione per tutti questo processo. Speriamo che tocchi il cuore di chi amministra la legge. Ma noi non ci facciamo soverchie illusioni.

ARMINIO SAVIOLI

Si è iniziato il Congresso dei Liberi Pensatori

Si è inaugurato ieri alle 16 nei locali dell'Istituto Internazionale «Europa Giovane» in Via Principessa Clotilde il XIX Congresso Internazionale dell'Unione Mondiale dei Liberi Pensatori.

Al congresso partecipano i delegati delle sezioni dell'Inghilterra, U.S.A., Canadà, Olanda, Belgio, Francia, Germania, e dell'Italia.

La seduta inaugurale è stata aperta dall'On. Bartalini, presidente della sezione italiana «Giordano Bruno» che, dopo aver rivolto un caldo saluto ai congressisti, ha ricordato che un congresso analogo avrebbe dovuto aver luogo a Roma nel 1924 ma che il fascismo non solo lo vietò, ma iniziò una feroce persecuzione contro i dirigenti, molti dei quali furono imprigionati o uccisi, mentre la sezione di Roma veniva rasa al suolo.

L'On. Bartalini ha terminato il suo intervento auspicando una salda intesa tra i popoli per liberarsi della tirannide teocratica.

Dopo gli interventi di alcuni delegati stranieri e la lettura di numerosi messaggi di solidarietà, la riunione è stata rinviata a questa mattina.

Nella giornata di domani i congressisti si recheranno in escursione a Tivoli e Villa d'Este. Alla gita possono partecipare tutti i soci della «Giordano Bruno» che entro mezzogiorno di oggi avranno effettuato la prenotazione presso i locali del Congresso.

RIUNIONI SINDACALI

Lavoranti barbieri, parrucchieri e misti, lunedì 12 ore 10, assemblea generale per discutere il seguente o.d.g.: 1) adeguamento assegni familiari e gestione ufficio di collocamento; 2) relazione amministrativa;

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 20,30 riunione Corse di Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

IL MESE DELLA STAMPA COMUNISTA

Il Questore censura un manifesto e si rifiuta di obbedire alla Procura

Classifica fra i giovani - Feste e comizi di oggi e domani

Il signor Questore Pòlito perde il pelo, ma non il vizio. E così, non potendo far valere la sua autorità nei confronti dei delinquenti, sui quali è ormai accertato non avere alcun potere, sia preventivo che repressivo, cerca di farsi notare violando anch'egli la legge, ogni qual volta gli si presenti l'occasione propizia.

I romani hanno già potuto ammirare sui muri cittadini il manifesto della stampa comunista raffigurante il veliero de «l'Unità» che naviga sulle infide onde rappresentate dalla stampa borghese. La didascalia diceva: «Sul mare di menzogne e di provocazioni si leva sempre più alta la voce dei lavoratori, sostenuta dal contributo di tutto il popolo».

Ebbene la parte «Sul mare di menzogne e di provocazioni» è stata censurata dal signor Questore. La Federazione Comunista ha pertanto immediatamente presentato ricorso al Procuratore della Repubblica, il quale, accogliendo i motivi della ricorrente, ha autorizzato l'affissione del manifesto con la dicitura integrale, dato che essa «rivela solo e semplicemente un contenuto propagandistico e polemico costituito da un vivace attacco alla stampa di diversa tendenza e che pertanto non può essere considerata pregiudizievole per l'ordine pubblico».

Ma non si creda che il Questore, dopo aver violato la legge, si sia sottomesso alla decisione della magistratura! Pòlito ha fatto sapere che egli rimaneva della sua opinione e che se la Federazione Comunista voleva affiggere il manifesto con la didascalia non censurata avrebbe dovuto farsi rilasciare la relativa autorizzazione dallo stesso Procuratore della Repubblica! Cosa assurda, in quanto la magistratura, non essendo organo esecutivo, deve limitarsi ad ordinare alla Polizia (che fa parte di detto organo) la applicazione delle sue sentenze

Comunque, domani il manifesto verrà affisso!

Nelle Sezioni Giovanili

Nelle sezioni giovanili romane prosegue intenso il lavoro di sottoscrizione per poter raggiungere e superare al più presto l'obbiettivo di un milione e mezzo. Diamo intanto la prima classifica del Concorso d'emulazione per la diffusione della Stampa Giovanile:

I Gruppo: 1) Colonna 75%; 2) Primavalle 62%; 3) Italia 57%; 4) Testaccio 36%; 5) Salario 33%. — II Gruppo: 1) Donna Olimpia 55%; 2) Mazzini 33%; 3) Gianicolense 19%; 4) Celio 19%; 5) Casalbertone 15%. — III Gruppo: 1) Appio Nuovo 78%; 2) San Saba 60%; 3) Portuense 53%; 4) Aurelia 45%; 4) Ostia Antica 45%; 4) Ostiense 45%.

La classifica è stata compilata sulla base della diffusione delle pubblicazioni giovanili: «Pattuglia», «Gioventù Nuova», «Noi Ragazzi» e «Noi Donne».

Le manifestazioni

Oggi alle 20, alla cellula Nebbia della Sez. Monte Mario: conversazione su «La stampa comunista contro l'ideologia borghese». Diamante Limiti — Alla Sez. Donna Olimpia conversazione su «La stampa comunista contro l'ideologia borghese». Franco De Pinis — Alla Sez. Salario, Festa dell'Unità, parlerà Enzo Lapiccirella — Alla Casa del Popolo di Ponte Milvio, Dina Rinaldi parlerà su «La stampa e le donne» — A Torre Maura (Casilina), parlerà Fausto De Magistris.

Domani: ore 19, al Quadraro, parlerà l'on. Aldo Natoli — ore 18, all'Arena Fiume, parlerà Franco Rodano — ore 18, piazza del Monte, parlerà Giovanni De Caria — ore 18,30, piazza Cola di Rienzo, parlerà Enzo Lapiccirella — ore 19, alla Garbatella, parlerà Marisa Rodano — Ore 18, in piazza Finocchiaro Aprile, parlerà Maurizio Ferrara — ore 19, in via Negri, parlerà Maria Michetti — ore 19, in via Tiburtina (San Lorenzo), parlerà Edoardo Perna — ore 18, al campo Almas, parlerà Filippo Sacconi — ore 19, via del Mascherino, parlerà Emiliani — ore 18,30, in piazza Ruggero da Sicilia, parlerà Luciano Barca — ore 18 alla borgata Tufello, parlerà Ferruccio Masi — ore 10, al cinema Aniene, manifestazione per «Noi Donne», parlerà Dina Rinaldi — ore 19, in via della Pisana (Forte Aurelio), parlerà Aldo Vercellino — ore 17,30, a Primavalle, parlerà Roberto Secondari — ore 18, a piazza San Cosimato, parlerà Mario Leporatti — ore 18, nella sede della ANPI di Testaccio, parlerà Lucia Tagliaferri — ore 10,30, nella Sez. Monte Verde, Luigi Baroni parlerà sulla funzione della stampa comunista nella battaglia per la pace — ore 18, Borgata del Trullo, parlerà Lena — ore 18 Portuense, parlerà Coppola — ore 17 Ostia Antica, parlerà Giorgio Coppa — ore 17, alla Sez. Acqua Acetosa, Adalberto Tabanella parlerà sul tema: «La stampa comunista contro l'ideologia borghese» — ore 17,30, a San Basilio parlerà Silvano Bensasson — ore 19 a Tiburtino III, parlerà Pasquale Balsamo — ore 17, a piazza dei Mirti (Centocelle), parlerà Ferdinando Di Giulio — ore 19, a Casal Bertone, parlerà Elio Pietrocola — ore 18, a Quarticciolo, parlerà Renato Mordenti — ore 19, a Villa Certosa (Torpignattara), festa di «Vie Nuove» parlerà Michele Pellicani — ore 18, alla borgata Pietralata, Mostra della stampa comunista e conferenza di Alfredo Reichlin.

Nei giorni di lunedì e martedì i cinema Arenula e Farnese proietteranno rispettivamente i film **FUOCO A ORIENTE e SIRENA**

I SENZA TETTO POSSONO ASPETTARE

Tupini nega 8 miliardi alla ricostruzione edilizia

Solo 800 milioni concessi alle Case Popolari

E' stato negato in questi giorni dal Ministero dei Lavori Pubblici il contributo di 8 miliardi, richiesto dall'Istituto delle Case Popolari per la costruzione di 5 mila alloggi per un complesso di 21.500 vani da assegnare ai senza tetto. La somma richiesta dall'Istituto era necessaria per effettuare un vasto piano di ricostruzione già preparato ed ultimato da tre mesi in tutti i suoi particolari e pronto per essere realizzato non appena il Governo si fosse deciso a stanziare la somma richiesta. Ma il Ministero dei Lavori Pubblici, giustificandosi con la mancanza di fondi, ha negato il contributo ed ha concesso, in tutto, appena ottocento milioni con l'assistenza del contributo statale, in conformità della recente legge sull'edilizia sovvenzionata.

E' andato, così, quasi completamente a monte un buon progetto che l'I.C.P. aveva preparato per venire incontro alle esigenze dei senza tetto e degli sfollati.

Con gli ottocento milioni concessi dal Ministero, infatti, l'Istituto delle case popolari riuscirà appena a costruire 2.000 vani per un complesso di 400-500 alloggi, ed anche queste modeste opere di costruzione hanno corso il gravissimo rischio di rimanere sulla carta.

Per questi ottocento milioni, l'I.C.P aveva infatti chiesto il relativo mutuo autorizzato della Cassa Depositi e Prestiti, mediante ipoteche di primo grado sui fabbricati costruendi, oltre la cessione del contributo ottenuto dallo Stato, ma la domanda era stata respinta per mancanza di un garante. Analoghe richieste avanzate ad altri Enti avevano ricevuto una medesima risposta, per cui sembrava che anche questo piano di modeste proporzioni dovesse andare in fumo.

Solo l'altro ieri, dopo numerose pressioni, la Giunta Comunale ha deciso di farsi garante presso la Cassa DD.PP. per far ottenere il mutuo all'Istituto, per cui sembra che finalmente si potranno iniziare i lavori.

D'altro canto, l'Istituto delle case popolari ha già fatto una nuova richiesta al Ministero dei LL.PP. per ottenere una nuova concessione di 800 milioni per potere continuare, almeno in parte, il progettato piano di ricostruzione. Ma la questione è ancora molto per aria e Tupini cerca di prolungare le ferie al massimo

Gli sfrattati, (ieri 43 persone sono state cacciate dalla Casilina 1063) i senza tetto, i sinistrati hanno avuto perciò una nuova conferma di quanto il Governo si interessi alle loro tragedie. Con questo inspiegabile rifiuto, i senza tetto hanno visto crollare nuovamente le loro speranze per una definitiva soluzione del loro stato. Ora non rimarrà loro che aggrapparsi alla speranza di riuscire ad ottenere una casa attraverso le assegnazioni che fa di tanto in tanto l'Istituto; assegnazioni che più di 30.000 famiglie conoscono molto bene perchè da anni stanno attendendo.

MORTALE SCIAGURA A TORRE GAIA

Un operaio della Breda muore precipitando da un carro ponte

Un elettricista della Breda di Torre Gaia, il trentanovenne Egidio Tescarolo, è rimasto vittima di una grave sciagura. Verso le ore 14, l'operaio si trovava su un carro ponte, intento ad eseguire delle riparazioni, quando improvvisamente, per cause che sono rimaste sconosciute, perdeva l'equilibrio precipitando dall'altezza di otto metri.

Sul posto accorrevano immediatamente numerosi compagni di lavoro, tra i quali Vincenzo Spalletti e Costantino Scarano, che raccoglievano il ferito e lo trasportavano all'ospedale S. Giovanni. Il Tescarolo era in condizioni pietose. Presentava fratture alla base del cranio, alle costole e agli arti inferiori, oltre a numerose contusioni profonde ed escoriazioni. Alle 16,40, il poveretto si spegneva senza aver ripreso conoscenza.

La notizia della morte dell'elettricista è stata accolta con profondo dolore da tutti gli operai della Breda

Alla famiglia del Tescarolo giungano le nostre condoglianze.

Un vecchio trovato morto

Un vecchio di 69 anni, Guglielmo Francati, abitante in via Catalana 4, è stato rinvenuto ieri mattina esanime nel fossatello compreso tra il muro perimetrale-sud di recinzione dell'ospedale di S. Spirito e il sagrato della chiesa omonima.

La pietosa scoperta è stata fatta da alcuni agenti del Commissariato Borgo, i quali, avvicinatisi al vecchio, si accorgevano con raccapriccio che il poveretto era morto. Dopo le constatazioni di legge, il cadavere veniva trasportato all'obitorio. Dagli accertamenti sanitari è risultato che la morte è stata causata da un attacco di angina pectoris. Tuttavia, a determinare la triste fine del vecchio non sarebbero estranee, secondo le indagini della Polizia, le sofferenze e le privazioni causate dalle cattive condizioni economiche. Il Francati passava spesso le notti all'aperto, proprio nelle vicinanze dell'ospedale S. Spirito.

ALLA SEZIONE FERIALE DELLE ASSISE

Impiegati postali di S. Silvestro condannati per concussione

Si è concluso ieri alla Sezione Feriale della Corte d'Assise il processo contro sei impiegati postali avventizi, Alvaro Michiorri, Enrico Giacchetti, Marcella Riccardi, Antonio del Monaco, Orlando Proni, Mario Nardinocchi, imputati di peculato e concussione. Costoro, addetti agli uffici di S. Silvestro, erano accusati di avere commesso illecite operazioni nell'affrancatura della corrispondenza. Il danno apportato ai privati e all'Amministrazione dello Stato si aggirava però per ciascuno degli imputati si cifre minime: dalle 58 alle 500 lire.

La gravità dei reati ha tuttavia impegnato a fondo i difensori, avv. Giovannini, Cassinelli, Berlingieri, Pacini, Totero, Manassero, Principato, che hanno lungamente discusso in fatto e in diritto.

La Corte, presieduta dal dott. Pirani, ha assolto tutti dal peculato; ha ritenuto responsabili di concussione continuata la Riccardi, il Michiorri e il del Monaco, e li ha condannati, con la concessione delle attenuanti generiche, di quella del danno lieve e della restituzione del tolto, rispettivamente a un anno e sette mesi, un anno e sei mesi, un anno e tre mesi: tutti col beneficio della non iscrizione. Ha assolto Giacchetti e Proni per insufficienza di prove, Nardinocchi perchè il fatto non costituisce reato.

CORRENTE DI UNITA' SINDACALE - Tutti i compagni delegati al Congresso della Camera del lavoro sono convocati alle ore 18 in Federazione.

Teatri - Cinema - Radio

TEATRI

CARRO TESPI E.N.A.L.: ore 21: Teatro Romano con Checco ed Anita Durante: «Bernardina non fa la scena».

VARIETA'

ADRIANO: La mano della morta e riv. — ALHAMBRA: Il principe Azim e comp. «Biancaneve» — LA FENICE: Nennella e riv. — MANZONI: Nessuno mi crederà e comp. «Sorrisi e Maschere» — PRINCIPE: Rio Rita e riv. — VOLTURNO: L'urlo della città e riv.

CINEMA

Adriacine: Soldato di ventura — Alfarena: Lo sparviero di Londra — Arena dei Fiori: Una lettera da una sconosciuta — Arena Esedra: Una pallottola per Roy — Arena Fiume: Sfida infernale — Arena Monteverde: Fifa e Arena — Arena Prati: Il tesoro del pirata Morgan e riv. — Arena Prenestina: il re dei pellirossa — Arena Quadraro: Notti d'Oriente — Arena Selene: Passaggio a Nord-Ovest — Arena S. Ippolito: L'amico pubblico n. 1 — Arena Taranto: Tutto mi accusa — Arena Teatro Nuovo: Il castello sull'Hudson — Acquario: Licenza d'amore — Adriacine: Soldato di ventura — Apollo: Enamorada — Alba: Sangue e Arena — Ambasciatori: Il maggiore Barbara — Arenula: Anni verdi — Asturia: Il maggiore Barbara — Astra: La vedova allegra — Atlante: Alba fatale — Attualità: Una pallottola per Roy — Augustus: Scheherazade — Aurora: Moglie di giorno — Ausonia: Gli avvoltoi e riv. — Barberini: Destinazione Tokyo — Bologna: La vedova allegra — Brancaccio: La lunga attesa — Capannelle: La sepolta viva — Capitol: Fuga nel tempo — Capranica: Cielo giallo — Centocelle: Obbiettivo Burma — Cine-Star: Messaggio a Garcia — Clodio: Scheherazade — Cola di Rienzo: La spia dei lancieri e riv. — Colonna: la montagna sarà tua — Colosseo: Ladri di biciclette — Corso: Fuga nel tempo — Cristallo: Rivista di stelle — Delle Maschere: Il sergente immortale — Delle Provincie: L'amico pubblico n. 1 — Delle Vittorie: Il prigioniero dell'isola degli squali — Del Vascello: Stirpe dannata — Diana: Il principe Azim — Doria: Gli avvoltoi — Eden: Codice d'onore — Esquilino: La strada del Congo - Il passo del carnefice — Europa: Cielo giallo — Excelsior: Contrabbando a Shangai — Farnese: Il ragno nero — Fiamma: La famiglia Stoddard — Flaminio: Licenza d'amore — Folgore: Mr. Winkle va alla guerra — Fontana: Kismet — Fontana di Trevi: Fantasia — Galleria: La lunga attesa — Giulio Cesare: La vedova allegra — Golden: Messaggio a Garcia — Induno: Il demone della carne — Italia: Terzo delitto — Lamarmora: Mascherata al Messico e comp. De Marco - De Vico — Mazzini: La legione dei condannati — Metropolitan: Destinazione Tokyo — Moderno: Una pallottola per Roy — Modernissimo: Sala A: La spia dei lancieri; Sala B: Messaggio a Garcia — Odeon: La figlia del vento — Odescalchi: La volo magica — Olympia: Lungo viaggio di ritorno — Orfeo: Il gran premio — Ottaviano: Per te ho ucciso — Palazzo: La sposa ribelle — Parioli: Mercante di schiavi — Planetario: Scarpette rosse — Plaza: Abbandonata — Palestrina: Il prigioniero dell'isola degli squali — Quirinale: Avventura a Vallechiara — Quirinetta: «To the ends of the earth» (17, 19.15, 21.45) — Reale: Le spie — Rex: Licenza d'amore — Rialto: Corsari della terra — Rivoli: Via col vento — Roma: Il ritorno di Montecristo — Rubino: Bellezze al bagno — Salario: La congiura di Barovia — Sala Umberto: Lo inferno dei tropici — Salone Margherita: E' accaduto in Europa — Savoia: La lunga attesa — Smeraldo: Fascino — Splendore: Avventura a Vallechiara — Stadium: Per sempre e un giorno ancora — Supercinema: Sfida a Baltimora — Trieste: Pascoli dell'odio — Ventun Aprile: Contrabbando a Shangai — Verbano: Sergente immortale — Vittoria Ciampino: La figlia del vento.

RADIO

RETE ROSSA - Ore 12.25 Ritmi — 13.26: Incontri musicali — 13.55: Orch. Cetra — 14.35: Chiocchio al piano — 15.45: Orch. Rizza — 18: Concerto sinf. — 19.15: Quando spunta la luna a Marechiaro — 21.08: Cielo della sonata romantica — 21.45: Quartetto Cetra — 21.05: «Hanno ucciso Pierrot» di W. Peloux — 22.40: Orch. Nilius — 23.35: Dal Festival di Venezia — 0.05: Musica da ballo.

RETE AZZURRA - Ore 13.26: Orch. Fragna — 14.35: «Punto-contropunto» — 14.50: Vecchie canzoni — 15.20: Solisti celebri — 16.45: «La marcia nuziale» 1 atti di H. Bataille — 19: Orch. Ferrari — 20.33: Orch. Nicelli — 21.30: Dal Teatro «La Fenice» di Venezia «Billy Budd» un atto di G.F. Ghedini; «Mahagonny» un atto di K. Weill.

Osservatorio

Abbiamo atteso inutilmente che l'Osservatore Romano si pronunciasse sul connubio, da noi denunciato in una serie di articoli, tra i criminali nazisti residenti a Roma e alcuni istituti ecclesiastici, connubio venuto alla luce in modo clamoroso, in seguito alla scoperta del caso Waechter-Hudal. E' vero che il Waechter, massacratore di ebrei e assassino di Dolfuss, visse lungamente nel collegio di S. Maria dell'Anima? E' vero che in quello stesso collegio quotidianamente si recano a mangiare e ricevere sussidi in danaro numerosi e baldi campioni del nazionalsocialismo austriaco e tedesco? E' vero che Monsignor Hudal, rettore di detto collegio, scrisse libri che invitavano i cattolici tedeschi a collaborare con Hitler? E' vero che il vice-fuhrer della Hitlerjugend ed ex-gauleiter della Westfalia, Lauterbacher, vive da molto tempo in un istituto teutonico di Roma? L'Osservatore non si preoccupi per il ritardo. E' sempre in tempo.

(N. B. - Ci risparmi però, il confratello vaticano, la consueta sparata sulla chiesa «che-apre-le-sue-materne-braccia-a-tutti», perchè in tal caso sapremmo già cosa rispondergli).

Ecco i finanziatori de "l'Unità"

Oggi: L. 5.205.014

Sez. Ponte Parione: Cellula III Cooperativa di Consumo Alleanza De Dominicis Gianni 500, Rosini Marisa 300, Laganà F. 400, Sperduto I. 400, Paolini G. 200, Conti M. 400, Alberti S. 410, Bertocchi F. 100, Sulcianesi S. 100, Palelli D. 400, Mucciarelli G. 400, Proietti L.S. 500, Alberti L. 400, Conte I. 200, Cipullo G. 100. — Sez. Centocelle - Cellula VII 12.000 — Sez. Centocelle, cellula X 3.810 — Sez. Centocelle 690 — Sez. Colonna - Cellula Telegrafi 3.612; Beni Stabili - I Cellula 3.000 — Sez. Monte Mario 8.150 — Sez. Esquilino - Cellula Personale Viaggiante 17.985 — Cellula Piazza Vittorio B. 4.150 — Sez. Esquilino - X cellula maschile 11.000 — Sez. Campitelli - cellula I.G.A.P. 4.660 — Macao 70.155 — Totale 154.222 — Sottoscrizione precedente 5.050.792 — TOTALE GENERALE 5.205.014.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SABATO

Poligrafico dello Stato: Com. di cellula e compagni delle Comm. Int. di P. Verdi, G. Capponi e Cartiera Nomentana, alle 17 in Fed.

Poligrafici: l'intercellulare alle 18.30 in Fed.

Sez. Ponte Parione: ass. gen. di Sez. Parlerà il comp. Pietrocola.

DOMENICA

Giornale d'Italia: riunione straordinaria della cellula alle 10 in Fed.

Ferrovieri: ass. dei comp. del CRAL-Ferrovieri ore 10 teatro Italia.

FEDERAZIONE GIOVANILE

SABATO

I Segretari delle seguenti sezioni alle 18 in Fed. per urgentissime comunicazioni: Appio, Esquilino, Ponte, Prenestino, Primavalle, Quadraro, S. Lorenzo, Testaccio, Tuscolano.

Le Sezioni che ancora non hanno ritirato il numero di «Pattuglia» mandino in giornata un compagno in Federazione per ritirarla.

PICCOLA CRONACA

OGGI - Sabato 10 settembre, San Nicola da Tolentino. Il sole si leva alle ore 5,56 e tramonta alle ore 18,44. Durata del giorno ore 12,48. Nel 1792 si apre la convenzione nazionale francese. Nel 1898 dall'anarchico Luccheni è uccisa a Ginevra l'Imperatrice Elisabetta di Austria.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 32, femmine 25. Morti: maschi 19, femmine 13. Matrimoni 35.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura minima e massima di ieri: 18,5-28; Ciampino 17,4-28,8. Per oggi sono previste precipitazioni a carattere temporalesco e temperatura in graduale diminuzione.

FILMS VISIBILI - «L'urlo della città» al Volturno; «Sfida infernale» all'Arena Fiume; «Enamorada» all'Apollo; «Cielo Giallo» al Capranica ed Europa; «Obiettivo Burma» al Centocelle; «Ladri di Biciclette» al Colosseo; «E' accaduto in Europa» al Salone Margherita.

SAGGIO DI PIANOFORTE - Si è tenuto ieri alla Sala S. Roberto un saggio di pianoforte al quale ha partecipato la giovane pianista Tecla De Massimi che ha raccolto numerosi applausi per l'ottima esecuzione. Alla signorina Tecla ed ai genitori vivissime congratulazioni de «l'Unità».

SMARRIMENTO - Il compagno Carlo Corti ha smarrito sul direttissimo Milano-Roma il portafogli contente tra l'altro importanti documenti. Chi lo avesse ritrovato è pregato di far recapitare i documenti alla nostra Segreteria di Redazione o direttamente al proprietario in Via Bicciarelli, 22, Milano.

S.S. BAINSIZZA - Domenica prossima i giovani della S.S. Bainsizza si incontreranno con quelli di Tormarancio. La squadra della Società Sportiva Bainsizza è convocata per le 9 a Porta S. Paolo. Il ricavato dell'incontro verrà versato alla sottoscrizione per «l'Unità».

Pretura di Terni

Estratto di decreto penale di condanna. Il Primo Pretore di Terni, in data 27-8-1949 ha emesso il seguente decreto penale di condanna contro D'ALESSIO Raffaele fu Andrea, nato a Campotosto il 5-2-1926, residente a Papigno (Terni). Imputato del delitto p. e p. dagli artt. 515 pp. 518 Cod. Pen. e 7 D. 21-10-1947 n. 1250; per avere consegnato, nell'esercizio della sua attività commerciale, nel suo spaccio aperto al pubblico in Papigno il 17 agosto 1949, a Lubiana Ferruccio, acquirente di grammi 50 di salame, quindici grammi in meno di tale merce. (omissis) Condanna l'imputato suddetto alla pena della multa di lire diecimila e spese. Ordina la pubblicazione per estratto del decreto nel giornale «L'Unità» a spese del condannato. Il primo Pretore f.to: Centonze - Il Cancelliere f.to: Attanasio. Per estratto conforme per uso pubblicazione

IL CANCELLIERE (Attanasio)

MISTERO SVELATO!

E' stato rilasciato il Signor N. T. fermato perchè, dati i suoi mezzi, vestiva troppo elegantemente. Il Signor N. T. ha potuto chiaramente dimostrare che con poca spesa si possono ottenere elegantissimi vestiti, soprabiti e impermeabili servendosi dal SARTO DI MODA in Roma via Nomentana 31-33 (vicinissimo Porta Pia).

Vendite anche rateali.

N. B. Questa Ditta la consigliamo ai nostri lettori.

Oggi "Prima" all'"ADRIANO"

OGGI «Prima» ai Cinema SPLENDORE e QURINALE